



La starna italica ritorna nel Parco del Delta Gli esperti a confronto



CODIGORO. «Ci corre l'obbligo di ringraziarvi per le parole di stima e di affetto, che avete voluto pubblicamente esprimere, in occasione della prematura ed improvvisa scomparsa di nostro figlio Giancarlo. Ve ne saremo sempre grati». Da Perfugas, in provincia di Cagliari, è arrivata in questi giorni una lettera (cartacea), commovente, toccante, con parole di gratitudine verso la *Nuova Ferrara*, che ha tracciato un ricordo di Giancarlo Madau, il tecnico informatico 37enne deceduto il 20 dicembre scorso all'ospedale di Cona, al culmine di una gravissima malattia.

Andrea Lucio Madau e la moglie Francesca Piseddu estendono al sindaco Sabina Alice Zanardi e alla presidente del Cadf, Maira Passarella, i loro sentimenti di affetto e riconoscenza, per le parole pronunciate a ricordo del figlio. «Da genitori abbiamo sperato, pregato e creduto che la piccola possibilità di farcela, che i medici ci avevano prospettato, si trasformasse in un miracolo, che consentisse a Giancarlo di continuare a vivere con la quotidianità, le speranze e i progetti per il futuro, ma anche le preoccupazioni che un giovane di 37 anni ha, magari con qualche ulteriore problema di salute, ma insieme a noi».

E vanno avanti: «Ci siamo ritrovati, invece, – concludono i genitori di Giancarlo –, a doverlo accompagnare disperati all'ultima sua dimora, in un atto contro natura, perché i



genitori devono precedere i figli. In questa triste circostanza, ci ha un po' consolato apprendere che nostro figlio era ben voluto e stimato da tutte le persone, con le quali aveva rapporti di lavoro e amicizia. Vi rinnoviamo, pertanto, il ringraziamento per quanto avete voluto pubblicamente fare per il nostro Giancarlo». Un dolore che non potrà mai placarsi, presente e lancinante. Ma sapere quanto prezioso fosse Giancarlo per molti, di certo può dare un po' di sollievo.

K.R.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

